



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

e. p. c.

Alla Commissione tecnica
di verifica dell'impatto ambientale
VIA e VAS

ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Alla R.F.I. S.p.a.- Direzione Investimenti Area Sud
Progetti Catania

rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it

Alla Italferr S.p.a.

Italferr.ambiente@legalmail.it

Oggetto: [ID: 7487] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania. Lotto 3: tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi. **Parere tecnico-istruttorio.**

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";



A

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, avente ad oggetto "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

A

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza Speciale per il Piano



Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 24 agosto 2021 al n. 2385, con il quale è stato conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico dirigenziale, ad interim, di livello generale di direzione della Soprintendenza speciale per il PNRR, in attuazione dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

CONSIDERATO che con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000508 del 04/10/2021, perfezionata con nota del 09/11/2021, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto in argomento;

CONSIDERATO che il progetto in valutazione rientra, al punto 1) "Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina", tra quelli elencati all'allegato IV del DL 77/2021, convertito e integrato con la Legge n. 108/2021, per i quali valgono le "Semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto" disciplinate dal *Titolo III - Procedure speciali per alcuni progetti PNRR*, all'art. 44 del medesimo decreto;

CONSIDERATO che con nota con nota prot. n. 124367 del 12/11/2021 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del MiTE ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;



CONSIDERATO che con la nota prot. n. 95 del 17/11/2021, la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che con nota prot. RFI-107 del 07/10/2021 è stata convocata da RFI la Conferenza dei Servizi in forma asincrona, ex art. 14-bis, legge 241/1990, "ai fini della valutazione e approvazione del relativo progetto definitivo, previa acquisizione di tutti gli atti di assenso da parte dei soggetti convocati "ai sensi dell'Art. 1 (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 e s. m. i.";

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 316 del 15/12/2021, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha inoltrato alla DG CRESS una richiesta di integrazioni, mettendone a conoscenza RFI e Italferr;

CONSIDERATA la nota prot. n. 27672 del 17/12/2021, con la quale Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo comunicava quanto segue:

"Considerato che l'intervento in progetto prevede la realizzazione della nuova tratta ferroviaria compresa tra la Stazione di Lercara e la Stazione di Caltanissetta Xirbi per una lunghezza complessiva pari a circa 47 km. L'intervento si articola in due macrofasi funzionali. Durante la prima macrofase, oggetto della presente progettazione, si prevede il mantenimento della linea esistente e la realizzazione di una nuova linea a binario singolo con sede predisposta in alcuni tratti ad accogliere in futuro un secondo binario. Questa fase prevede le due lunghe gallerie Santa Catena e Marianopoli, le quali verranno realizzate a doppia canna e alcuni viadotti. A corredo degli interventi prettamente ferroviari sono previste, inoltre, una serie di viabilità per la soppressione dei passaggi a livello nonché per garantire accessibilità alle stazioni ed alle pertinenze ferroviarie. Il progetto è completato da tutte quelle componenti tecnologiche ed impiantistiche necessarie per garantire la funzionalità del sistema ferroviario.

Con riferimento al territorio della provincia di Palermo, le opere in progetto attraversano la "Valle del Fiume Torto". Tale paesaggio ha rilevanti qualità paesistiche che gli derivano dalla particolarità delle rocche, dalla morfologia ondulata delle colline argillose, dalla permanenza delle colture tradizionali dei campi aperti, dai pascoli di altura e dai boschi. Attraversano inoltre il "Sistema collinare cerealicolo", tale paesaggio è costituito dalle ultime propaggini del sistema collinare delle Madonie, ove il rilievo assume la forma rotonda ed ondulata dei depositi argillosi e degrada verso l'interno sino ad i margini dell'altopiano gessoso solfifero. Le colture si riducono sensibilmente e il paesaggio frumenticolo asciutto alto-collinare finisce con il confondersi con le vaste estensioni dell'altopiano centrale. Ed in fine l'area della "Rupe di Marianopoli e Monte Chibbò", tale paesaggio è caratterizzato dai connotati di un sistema più vasto composto da un ambiente steppico, da pareti rocciose, calanchi e dalla presenza dell'acqua. L'ambito è compreso tra i pendii delle Madonie e il fiume Belice a nord e le province di Caltanissetta e quella di Enna a sud.



Dal momento che la nuova tratta ferroviaria si sviluppa prevalentemente lungo il tracciato esistente non coinvolgendo nuove aree non si ritiene di dover muovere osservazioni dal punto di vista paesaggistico.

Dal punto di vista archeologico, il territorio interessato dal costruendo tracciato della direttrice ferroviaria Messina - Catania - Palermo si caratterizza per la presenza di numerose tracce indiziarie di insediamenti antichi;

lungo il percorso suddetto sono stati individuati areali di reperti di superficie di elevato interesse archeologico, come meglio specificato nello Studio Archeologico trasmesso da RFI a questa Soprintendenza BB.CC.AA. nel 2019;

considerato che:

da parte di questo Ufficio è stato approvato nel 2020 un progetto di indagini archeologiche da realizzare mediante saggi preventivi negli areali indicati nello Studio suddetto;

i saggi suddetti sono stati realizzati e nel corso delle lavorazioni anzidette non si è evidenziato alcun rinvenimento archeologico, come si evince dalla documentazione tecnico-scientifica definitiva trasmessa a questa Soprintendenza da RFI nel 2021,

tutto ciò premesso e considerato, per quanto riguarda esclusivamente gli aspetti di natura archeologica, si conferma l'autorizzazione alle lavorazioni previste per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Messina - Catania - Palermo, tratta Fiumetorto - Lercara - Caltanissetta Xirbi, Lotti 1 - 2 - 3, a condizione che tutte le attività che prevedano scavi e movimenti di terra siano realizzate alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. 50/2016 e ss.mm. e ii.

Resta inteso che la Unità Operativa Beni archeologici, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare approfondimenti ed allargamenti - ex DLgs 50/2016, art. 25, comma 8 - che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere.”;

CONSIDERATA la nota prot. n. 11083 del 24/12/2021, con la quale Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta comunicava quanto segue:

“VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza pervenuta tramite PEC/Cartacea/CD;

VISTA la relazione paesaggistica a firma del tecnico incaricato;

VISTI gli atti d'Ufficio;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e smi recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il D.A. n. 1858 del 02.07.2015, pubblicato nel supplemento ordinario alla GURS. n. 31/2015 con il quale è stato approvato il Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 "verifica preventiva dell'interesse archeologico";

VISTA la nota prot. 4643 dell'01/08/2019 relativa alla esecuzione di prospezioni geofisiche e geotecniche e di saggi e scavi archeologici da parte di RFI;

VISTO il progetto di inserimento paesaggistico - ambientale ed il progetto delle opere e dei servizi compensativi;

ACCERTATO:



- che i lavori ricadono all'interno dei PL 1 "Valle del Salicio", PL 5 "Valle del Salito", PL 6 "Area delle Colline di Mussomeli", PL 9 "Area delle Miniere" del Piano Paesaggistico;
- che le opere ferroviarie in progetto, nei soli tratti che si sviluppano in superficie cd in galleria artificiali, interessano i seguenti beni paesaggistici sottoposti a tutela:
 - a) Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.lgs 4212004 e smi. - Area denominata "Monte Mimiani e territorio circostante" sottoposta a vincolo giusto D.A. n. 5083 dei 18/01/1995;
 - b) Aree tutelate per legge ai sensi dell'art 142 comma 1 lettera c) del D.lgs. 114212004 - (Fascia dei 150 metri dall'argine di diversi corsi d'acqua);
 - c) Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del Dlgs. n.42/2004 - (Territori coperti da foreste e da boschi);

CONSIDERATO:

- che le Norme di Attuazione del PTP individuano le aree interessate con i differenti livelli di tutela (livelli 1, 2 e 3);
- che dalle indagini archeologiche preventive è stato rilevato un esteso complesso rurale di età romano-imperiale ricadente in contrada Manca/Regaleali di Vallenga Pratameno nonché dalle attività di indagine presso il territorio di Villalba gli scavi hanno restituito resti di una fornace ellenistica e labili tracce di uno scarico del XIX sec. d.C. nei pressi della stazione di Villalba;
- che il tratto ferroviario PA/CT riveste rilevante carattere strategico e preminente interesse pubblico per la Regione siciliana;

PRESO ATTO tuttavia che ai sensi dell'art. 11 lett. c delle Norme di Attuazione dei P.T.P. della provincia di Caltanissetta "...Su tutti i corsi d'acqua individuati dal Piano ai sensi dell'art. 142 lett. c) del Codice dei beni culturali e del Paesaggio sono fatti salvi, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative, singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione, reti di trasporto - da sottoporre, comunque, a specifica valutazione caso per caso previo parere dell'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio."

Per quanto sopra questa Soprintendenza trasmette all'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio gli elaborati di progetto.

In attesa di conoscere le determinazioni dell'Osservatorio la pratica rimane sospesa a tutti gli effetti."

CONSIDERATO che, in riscontro alla richiesta di integrazioni progettuali e nuovo avviso al pubblico inviata dalla Direzione Generale CRESS con nota prot. n. 141841 del 17/12/2021, ricomprendente anche le richieste formulate dalla Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. n. 316 del 15/12/2021, la Società RFI ha trasmesso, con nota prot. n. 657 del 23/12/2021, le integrazioni documentali e il nuovo avviso al pubblico relativi alla procedura in oggetto;

ESAMINATI i contenuti della documentazione integrativa, e in particolare, con riferimento agli impatti paesaggistici:



X

- il riscontro al punto 14.2, approfondimento richiesto da questo Ministero in merito alle aree di cantiere fisso AT.24 e AT.25, che interessano territori boscati ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. g: *"Le aree tecniche AT.24 e AT.25 sono state previste per la realizzazione degli imbocchi rispettivamente: l'AT 24 per l'imbocco lato CT della GN Trabona e l'imbocco lato PA della GN Salito 1. Suddette aree saranno funzionali inoltre alle attività di scavo in modalità tradizionale che avverrà dai rispettivi fronti lato CT per la GN Trabona e per la GN Salito 1. Tali aree insistono prevalentemente sulle superfici occupate dalle opere di imbocco e dai relativi piazzali minimizzando un'ulteriore occupazione di suolo oltre l'impronta dell'opera definitiva. La durata di tali cantieri avrà carattere temporaneo e strettamente limitata ai tempi di realizzazione di suddette opere. Una volta terminata l'opera, l'area sarà soggetta a ritombamento, inerbimento e piantumazione di specie vegetali autoctone così come previsto nelle opere a verde. Ai fini della caratterizzazione delle aree interessate dai cantieri per valutare i potenziali impatti sulla componente vegetale si è provveduto ad eseguire dei sopralluoghi mirati a definire lo stato dei soprassuoli forestali presenti nonché la composizione specifica degli stessi come si riporta nelle figure che seguono. Da tali sopralluoghi è stato confermato quanto già indicato dalla Regione Sicilia che indica per le aree interessate dai cantieri la presenza di un soprassuolo forestale di tipo artificiale costituito da rimboschimenti di eucalipti e conifere. Dai sopralluoghi è anche emerso come lo stato qualitativo degli elementi vegetali non si presenti in buone condizioni a causa di presenza di rifiuti, di schianti e di individui in cattivo stato fitosanitario.;*
- il riscontro al punto 14.3, documentazione integrativa riguardante la nuova stazione di Vallelunga e i posti di movimento delle nuove località di servizio;
- il riscontro al punto 14.4, con il quale si richiedevano adeguate fotosimulazioni di tutti i punti significativi e delle opere d'arte previste;
- il riscontro al punto 14.5, comprendente gli elaborati riguardanti i manufatti destinati alla demolizione, in particolare quelli relativi alla stazione esistente di Vallelunga;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 41 del 10/01/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha richiesto alle competenti Soprintendenze della Regione Siciliana le eventuali nuove valutazioni e osservazioni relative alle sopra citate integrazioni trasmesse da RFI;

CONSIDERATA la nota prot. n. 2294 del 04/02/2022, con la quale Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo confermava il parere reso con la sopra citata nota del 17/12/2021;

CONSIDERATA la nota prot. n. 1158 del 07/02/2022, con la quale Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta comunicava, a seguito dell'espressione del parere dell'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio, quanto segue:

"VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza;

VISTI gli atti d'Ufficio;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il D.A. n. 1858 del 02.07.2015, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31/2015 con il quale è stato approvato il Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta;



A

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 in materia di "verifica preventiva dell'interesse archeologico"; VISTA la nota RFI prot. 4643 dell'01/08/2019 relativa alla esecuzione di prospezioni geofisiche e geotecniche e di saggi e scavi archeologici;

ACCERTATO che i lavori ricadono all'interno del PL i "Valle del Salacio", PL 5 "Valle del Salito", PL 6 "Area delle Colline di Mussomeli", PL 9 "Area delle Miniere" del FTP di Caltanissetta;

PRESO ATTO che le tipologie opere si possono così riassumere:

- Interventi a carattere lineare e continuo (linee ferroviarie) della tratta Lercara diramazione - Caltanissetta Xirbi per circa 47 km;
- Interventi a carattere puntuale: nuova stazione ferroviaria di Vallelunga, le opere viarie connesse, i posti di movimento e la SSE di Marianopoli.

ACCERTATO che le opere ferroviarie in progetto, nei soli tratti che si sviluppano in superficie ed in galleria artificiali, interessano i seguenti beni paesaggistici sottoposti a vincolo:

- Area di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. denominata "Monte Mimiani e territorio circostante" giusto D.A. n.5083 del 18/01/1995 e successivo D.A. di riduzione del vincolo paesaggistico del 10/12/2003 (G.U. serie generale n.48 del 27/02/2004);
- Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs. n.42/2004, in quanto rientranti entro la fascia dei 150 metri dall'argine dei corsi d'acqua;
- Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.lgs. n.42/2004 - territori coperti da foreste e da boschi;

CONSIDERATO che le Norme di Attuazione del PTP individuano le aree interessate con differenti livelli di tutela denominati 1), 2) e 3);

CONSIDERATO che dalle indagini archeologiche preventive è risultato quanto segue:

- nel saggio 3.5, ricadente in contrada Manca/Regaleali di Vallelunga Pratamento, è stato rilevato un esteso complesso rurale di età romano-imperiale;
- le attività d'indagine archeologica presso il territorio di Villalba, nelle aree denominate CL2, CL3, CL4 e CL5, hanno dato esito negativo per la totalità dei saggi, ad esclusione del saggio 17 e del saggio 21 dell'area CL2, nei pressi della stazione di Villalba, che hanno restituito resti di una fornace ellenistica e labili tracce di uno scarico del XIX sec. d.C.;

CONSIDERATO che il tratto ferroviario PA/CT riveste rilevante carattere strategico e preminente interesse pubblico per la Regione siciliana;

CONSIDERATO l'impatto ambientale dell'opera sul paesaggio;

PRESO ATTO sia del progetto di inserimento paesaggistico-ambientale sia del progetto delle opere e dei servizi compensativi, quali ad esempio miglioramento e restauro dei boschi esistenti, rimboschimenti e/o creazione di nuovi boschi, sistemazione idraulica-forestale ecc., in ottemperanza anche al dettato "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" approvato con D.Lgs. 34/2018;

questa Soprintendenza, accertata la compatibilità dei lavori con i valori paesaggistici riconosciuti e tutelati dal Piano Paesaggistico, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, all'esecuzione dei progettati lavori "Lotto 3: tratta "Lercara - Caltanissetta Xirbi" alle seguenti condizioni:

Condizioni riguardanti l'ambito paesaggistico

Stazioni:



- Venga presentato per l'approvazione definitiva il progetto esecutivo di recupero dell'attuale stazione di Vallelunga della quale dovranno essere mantenute le caratteristiche tipologiche;
- Venga presentato per l'approvazione definitiva il progetto esecutivo della futura Stazione, il cui aspetto esteriore dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali predominanti: acciaio Corten e pietra bianca. Particolare cura dovrà essere riposta nella progettazione delle aree esterne ed a verde.

Opere a verde:

Venga garantito attraverso l'esecuzione di interventi puntuali:

- il ripristino delle aree di cantiere in questione mediante la piantumazione di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;
- l'eliminazione delle interferenze e la riduzione del loro livello di gravità;
- la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea ed arbustiva, o di formarne di nuovi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;
- la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni;
- la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;
- la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi;
- la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere, una volta sviluppati, la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;
- Inoltre dovrà essere effettuata la verifica strumentale, o a seguito di sopralluogo, della reale consistenza delle aree boscate interessate dall'intervento ai sensi del D.A. n.3401 del 19/09/2017 ai fini di definire le opere di compensazione e di ricostituzione della struttura vegetale;

Condizioni riguardante l'ambito Archeologico

Area CL2 - Saggio 17 Stazione di Villalba.

- Le opere previste in tale area (spalla e ultima pila del viadotto), nonché le ulteriori opere in progetto non dovranno interferire in alcun modo sia con le strutture archeologiche messe in luce nel corso dell'esecuzione di saggi preventivi imposti da questa Soprintendenza sia le zone dove le anomalie rilevate con l'indagine geoelettrica suggeriscono come probabile presenza di strutture archeologiche sepolte;
- tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto la costante sorveglianza di un Archeologo, a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera.

Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga.

Per tale tratto, si prescrivono:

- l'estensione degli scavi archeologici, come già disposto con nota prot. n. 7593 del 09/09/2021, nell'area dove le anomalie magnetometriche rilevate dalla campagna geofisica hanno individuato come possibile sviluppo di strutture sepolte, in parte già confermate con le trincee esplorative eseguite successivamente;
- la prosecuzione dello scavo archeologico lato nord fino ad individuare, fin dove possibile, il muro di chiusura dell'ambiente dove sono stati ritrovati i "dolia", nonché la prosecuzione



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

A

dello scavo lato est (in direzione del Saggio 3.6) e lato ovest (in direzione del Saggio 3.4) fino al raggiungimento dello strato sterile;

- nella fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, nell'area oggetto dei rinvenimenti archeologici interessata dall'attraversamento del nuovo tracciato ferroviario, si dovrà procedere, sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza, alla rimozione di tutti quei reperti e/o elementi architettonici che saranno individuati, in una fase successiva alla presente, da questa Soprintendenza, finalizzata a una esposizione degli stessi;
- al termine dello scavo archeologico e la messa in luce in tutta la sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito archeologico con la redazione di un progetto da sottoporre al parere di questa Soprintendenza. In detto progetto ovviamente dovrà essere inserita anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui al punto precedente.[...]"

PRESO ATTO che, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica, nella stessa nota la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta comunicava:

"Resta inteso che l'autorizzazione paesaggistica definitiva ex art. 146 del D. lgs. 42/2004 s.m.i., sarà resa in sede di conferenza dei servizi "decisoria" per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e pareri necessari alla realizzazione delle opere di progetto, previo parere dell'Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio come novellato dal D.A. n. 063/GAB del 12/06/2019 pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/06/2019 parte I n. 30.";

VISTA la nota prot. n. 20501 del 18/02/2022 con cui la DG Valutazioni Ambientali ha trasmesso il parere favorevole con condizioni ambientali n. n. 209 del 3 febbraio 2022, espresso in seduta plenaria dalla CTVA;

CONSIDERATO che il progetto riguarda un lotto della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, e in particolare, nell'ambito della tratta ferroviaria che collega Catania con Palermo, suddiviso da RFI in 6 lotti, il tratto che, partendo dalla stazione di Lercara arriva alla stazione di Caltanissetta Xirbi, attraversando i comuni di Castronovo di Sicilia, Sclafani Bagni, Castellana Sicula, Petralia Sottana e Polizzi Generosa in provincia di Palermo e di Vallelunga Pratameno, Villalba, Marianopoli e Caltanissetta in provincia di Caltanissetta, per una lunghezza complessiva di circa 46,7 km. Il tracciato prevede un nuovo singolo binario veloce, in variante rispetto alla linea storica, che viene mantenuta.

Il progetto comprende inoltre il nuovo edificio della stazione ferroviaria di Vallelunga; tre posti di Movimento senza servizio viaggiatori: Marcatobianco; Marianopoli; San Cataldo, l'adeguamenti delle viabilità esistenti interferite. I tratti in viadotto hanno uno sviluppo complessivo di quasi 10 km, con luci, dovute all'interferenza con corsi d'acqua, tra i 40 e i 60 metri. Sono parte del tracciato 7 gallerie naturali denominate: Santa Catena, Nuova Marianopoli, Trabona, Salito 1, Salito 2, Masareddu e Xirbi, per uno sviluppo complessivo di circa 21 km.;

ESAMINATA la documentazione pervenuta;

QUESTO UFFICIO esprime

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

1) Per gli aspetti di tutela dei beni culturali:

Non dovrà essere eseguita la demolizione dei manufatti connessi alla stazione esistente di Vallelunga, per i quali, in collaborazione con la Soprintendenza di Caltanissetta, dovranno essere individuate le più corrette modalità di recupero e rifunzionalizzazione, nel rispetto delle loro caratteristiche tipologiche;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);
- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Caltanissetta

2) Per gli aspetti paesaggistici:

a) Con riferimento alla futura Stazione di Vallelunga, nell'ambito del progetto esecutivo dovrà esserne definito in dettaglio l'aspetto esteriore, che dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali predominanti: acciaio *Corten* e pietra bianca. Particolare cura dovrà essere riposta inoltre nella progettazione paesaggistica delle aree esterne e della vegetazione, e nell'integrazione con il contesto paesaggistico;

b) Per quanto concerne le opere di mitigazione e compensazione dovrà essere garantito attraverso interventi puntuali:

- il ripristino delle aree di cantiere con l'impiego di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;
- l'eliminazione delle interferenze e la riduzione del loro livello di gravità;
- la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea e arbustiva, o la formazione di nuovi corridoi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;
- la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni;
- la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;
- la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi;
- la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere, una volta sviluppati, la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;
- un approfondimento, tramite verifica strumentale, o sopralluoghi, in merito alla reale consistenza delle aree boscate interessate dall'intervento ai sensi del D.A. n.3401 del 19/09/2017, ai fini di definire le opere di compensazione e di ricostituzione della struttura vegetale;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);
IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera);
POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);
 - **Verifica di ottemperanza:** *Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Caltanissetta*
- c) Per quanto concerne i viadotti, in coerenza con le tratte della stessa ferrovia già oggetto di valutazione, il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio:
- del disegno delle pile, degli impalcati e delle loro finiture, che preveda un affinamento dell'immagine complessiva, anche ove possibile attraverso un alleggerimento delle sezioni di progetto;
 - delle opere e delle componenti annesse, tra le quali:
 - le barriere antirumore, il cui disegno andrà studiato per renderne quanto più possibile leggero l'impatto visivo;
 - gli imbocchi delle gallerie;
- d) A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie *ante* e *post-operam* che documenti gli impatti dell'attività di cantiere, le modifiche prodotte allo stato dei luoghi, i ripristini e l'avvio della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione;
- **Ambito di applicazione:** *componenti/patrimonio culturale: paesaggio*
 - **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);
POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);
 - **Verifica di ottemperanza:** *Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR*
Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta; Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo

3) Per gli aspetti archeologici:

a) Territorio della provincia di Palermo:

Tutte le attività che prevedano scavi e movimenti di terra dovranno essere realizzate alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. 50/2016. L'Unità Operativa Beni archeologici della Soprintendenza di Palermo, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare approfondimenti ed allargamenti - ex DLgs 50/2016, art. 25, comma 8 - che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere;



*

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Palermo

b) Territorio della provincia di Caltanissetta:

Area CL2 - Saggio 17 Stazione di Villalba.

- b1) Le opere previste in tale area (spalla e ultima pila del viadotto), nonché le ulteriori opere in progetto non dovranno interferire in alcun modo sia con le strutture archeologiche messe in luce nel corso dell'esecuzione di saggi preventivi imposti dalla Soprintendenza di Caltanissetta sia le zone dove le anomalie rilevate con l'indagine geoelettrica suggeriscono come probabile presenza di strutture archeologiche sepolte;
- b2) tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto la costante sorveglianza di un Archeologo, a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera.

Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga.

- b3) dovrà essere eseguita l'estensione degli scavi archeologici nell'area dove le anomalie magnetometriche rilevate dalla campagna geofisica hanno individuato come possibile sviluppo di strutture sepolte, in parte già confermate con le trincee esplorative eseguite successivamente;
- b4) dovrà essere proseguito lo scavo archeologico lato nord fino ad individuare, fin dove possibile, il muro di chiusura dell'ambiente dove sono stati ritrovati i "dolia", nonché la prosecuzione dello scavo lato est (in direzione del Saggio 3.6) e lato ovest (in direzione del Saggio 3.4) fino al raggiungimento dello strato sterile;
- b5) nella fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, nell'area oggetto dei rinvenimenti archeologici interessata dall'attraversamento del nuovo tracciato ferroviario, si dovrà procedere, sotto il diretto controllo della Soprintendenza di Caltanissetta, alla rimozione di tutti quei reperti e/o elementi architettonici che saranno individuati, in una fase successiva alla presente, da questa Soprintendenza, finalizzata a una esposizione degli stessi;
- b6) al termine dello scavo archeologico, dopo la messa in luce in tutta la sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito archeologico con la redazione di un progetto da sottoporre al parere della Soprintendenza di Caltanissetta. In tale progetto dovrà essere compresa anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui alla condizione precedente.



*

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
 - ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva (Fase precedente alla progettazione esecutiva);
 - IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Caltanissetta.

Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP

Arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP

Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR
Arch. Federica GALLONI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it